

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 21 DEL 24.07.2017

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI CONTENUTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA.

L'anno duemilaDICIASSETTE il giorno VENTIQUEATTRO del mese di LUGLIO alle ore 18,00, in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., in Corso della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunito il Comitato Direttivo, in sessione ordinaria.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

Nominativo	Rappresentante Area	Presente	Assente
BOTTANO Agostino	Pianura		X
BOUC Carlo	Valli Chisone e Germanasca	X	
GARNIER Lilia	Val Pellice	X	
STORELLO Cristiana	Pinerolese Pedemontano	X	

Presiede il Sig. SALVAI Luca, quale presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dott. Emanuele Matina

Deliberazione Consiglio Direttivo n. 21 del 24 luglio 2017

Oggetto: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI CONTENUTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE dal 1 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126 e che la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011.

DATO ATTO CHE con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 14/07/2016 veniva approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2017-2018-2019 successivamente aggiornato con provvedimento dell'Assemblea Consortile n. 16 del 05/12/2016

RICHIAMATO il punto 4.2, lettera a), del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs.118/2011, che così dispone:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;.....”.

DATO ATTO CHE:

- la Legge regionale n. 7/2012 ha previsto lo scioglimento del Consorzio nel corso del 2013 e che al momento tale procedimento non ha ancora avuto attuazione;
- la L.R. 7/2012, comma 3 dell'art. 14 (“Norme transitorie”) prevede che *“Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 198 del d.lgs. 152/2006, che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 24/2002, sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al comma 7”*: pertanto i Consorzi di Bacino ex art. 11 della L.R. 24/2002 e le Associazioni di ambito territoriale ottimale ex art. 12 della medesima L.R. 24/2002 risultano attualmente esistenti ed operanti;
- la Regione Piemonte ha in discussione una Proposta di Disegno di legge regionale (DDL 217/2016) recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti”, presentata nella seduta del Comitato Tecnico della Conferenza Regionale dell'Ambiente il 9 e 14 giugno 2016; al momento sono in discussione gli articoli di legge e la bozza di convenzione/statuto presso la V commissione consiliare della Regione Piemonte

- per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi relativamente all'esercizio in corso

VISTA la relazione sullo “*Stato di attuazione dei Programmi 2017*” allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale emerge che la gestione stia procedendo sostanzialmente in maniera conforme a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019

DATO ATTO che la predetta documentazione, una volta approvata dal Consiglio Direttivo, verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Consortile dopo l'acquisizione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- UDITO quanto esposto dal Presidente e VISIONATA la relazione sullo “Stato di attuazione dei Programmi 2017, quale allegato al presente atto;
- RITENUTO procedere alla sua approvazione;
- VISTA la normativa vigente in materia;
- VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - :In ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;
 - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Su proposta del Presidente Luca SALVAI, relatore;

Visti:

- La Convenzione Consortile
- Lo Statuto Consortile
- Il T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2004
- Il D.lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare la relazione sullo “*Stato di attuazione dei Programmi 2017*” allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di presentare il presente documento all'Assemblea Consortile per l'approvazione;
3. Di dichiarare a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Stato di attuazione dei Programmi al 30/06/2017

**Punto 4.2, lettera a) del principio della programmazione di cui all'allegato
4/1 al D.Lgs. 118/2011**

Pinerolo, 24 luglio 2017

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Si richiamano gli indirizzi e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2017 che contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione). Dall'analisi dello stato di attuazione emerge che le procedure dei lavori/attività sono state avviate man mano che venivano reperiti i relativi finanziamenti o che le attività sono state realizzate da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. in forza del contratto di servizio o delle intese perfezionate nel Piano Tecnico Finanziario 2017.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ed alle modifiche introdotte dal DDL 217/2016 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" che ha avviato l'iter legislativo con una consultazione presso la V Commissione permanente del Consiglio regionale il 22.09.2016

Al momento sono in discussione gli articoli di legge e la bozza di convenzione/statuto.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevedeva già nel corso dello scorso 2013 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e far sì che venga

mantenuto un sostanziale pareggio “prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l’equilibrio patrimoniale (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012).

Il Consorzio si impegna, attraverso l’analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell’Interno l’ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell’IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.

Nel corso del primo semestre 2017 sono stati rispettati gli obiettivi di efficienza e funzionalità dei servizi generali ed istituzionali, della segreteria e del servizio economico finanziario volto a gestire i trasferimenti dai comuni al soggetto gestore nel rispetto dei termini definiti dal contratto di servizio. Particolare attenzione ha richiesto ed è stata posta, nel corso del presente esercizio, laddove l’ente opera in regime di prorogatio in base alla normativa, la gestione dei trasferimenti dai comuni a copertura dei servizi svolti dal soggetto gestore e la liquidazione delle competenze ad ACEA Ambiente srl. Il tutto nello spirito del mantenimento di un sostanziale pareggio “prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l’equilibrio patrimoniale” (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012).

Al riguardo occorre precisare che il Comune di Luserna San Giovanni ha proseguito il pagamento del debito al 31/12/2015 in base al piano di rientro approvato dal Consorzio; sono inoltre state definite e chiuse le posizioni di contenzioso in essere relative all’anno 2016.

Il Ministero dell’Interno ha trasferito, nel corso del corrente mese di giugno, l’acconto del rimborso dell’Iva annualità 2013-2016 derivante dal riconoscimento del ruolo del consorzio di funzioni per l’esercizio dei servizi di igiene ambientale. Quest’ultimo verrà trasferito ai comuni, ciascuno in quota proporzionale all’Iva effettivamente versata, entro la prima metà di agosto. Nel corso del corrente esercizio il Ministero dovrà trasferire gli importi a saldo della ripartizione delle sopra riportate competenze che verranno trasferite ai comuni non appena saranno versate all’ente.

Gli uffici hanno quindi fornito il supporto al Presidente, al Direttivo, all’Assemblea Consortile ed ai Comuni nell’ambito delle attività istituzionali.

Hanno inoltre provveduto alla redazione della seguente documentazione:

- Bilancio di Previsione 2017-2019, approvato con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 2 del 20/04/2017
- Rendiconto 2016, approvato con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 1 del 20/04/2017
- Caricamento dei dati contabili sul sito della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

E’ stata inoltre avviata la procedura di gara per il rinnovo della convenzione di tesoreria il cui iter è in corso.

Missione**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03 Rifiuti

Obiettivo strategico**GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Il Consorzio ha provveduto alla predisposizione, in collaborazione con il soggetto gestore, del Piano Tecnico Finanziario dei servizi per ciascun comune. Al documento approvato nel dicembre 2016 è seguito un aggiornamento in base agli abitanti equivalenti al 31 dicembre 2016 ed alle modifiche sul servizio richieste dai comuni a dicembre (e non recepiti nel PTF approvato) o nei primi mesi dell'anno.

Queste informazioni, di carattere tecnico – economico sono state utilizzate dai comuni per la predisposizione del PEF relativo al tributo TARI.

Nel corso del mese di ottobre verrà fornita alle amministrazioni comunali, in collaborazione con il soggetto gestore, la proiezione dei costi del servizio di igiene ambientale in modo da poter valutare le effettive capienze di bilancio e procedere alle eventuali variazioni di bilancio.

Nel corrente esercizio sono stati monitorati gli accessi ed i conferimenti alle ecoisole attraverso il riscontro del gestore ACEA. In particolare, proprio per dare seguito ai nuovi indirizzi fatti propri dall'assemblea consortile, a decorrere dal 2017 il consorzio rileva mensilmente i dati sugli accessi e sui quantitativi di rifiuti conferiti presso le ecoisole consortili e comunica trimestralmente un report ai comuni. Il Consorzio aveva richiesto una gestione degli ingombranti raccolti tale da ridurre le quantità avviate a recupero attraverso opportune misure di informazione all'utenza e selezione del materiale da parte degli addetti; l'azienda ha demandato ai comuni la valutazione delle azioni da attuare sulle singole utenze in base ai conferimenti. I dati del primo semestre

rilevano un incremento degli ingombranti conferiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari all' 1%

Gli elementi forniti ai comuni permettono:

1. al gestore di fatturare a ciascun comune le quantità di ingombranti conferiti dai propri utenti,
2. ai comuni pagare un costo di gestione delle stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati in proporzione agli accessi dei propri utenti
3. ai comuni aver riconosciuto un contributo Conai in linea con le quantità di rifiuti differenziati (derivanti dalla raccolta stradale e dalla raccolta presso gli ecocentri) dei propri utenti (in base alle filiere merceologiche che ne beneficiano).

I dati quali-quantitativi permettono alle amministrazioni comunali di valutare la congruità dei conferimenti presso le ecoisole da parte delle utenze e di intervenire nei loro confronti se si è di fronte a situazioni anomale (sia rispetto all'attività svolta sia rispetto ai corrispettivi pagati attraverso la Tari).

Un passo avanti verso la responsabilizzazione degli utenti è stato fatto dai comuni; il passo successivo sarà l'applicazione della tariffa puntuale e questo potrà derivare solo dalle valutazioni che i 47 comuni del bacino potranno fare alla luce dei risultati derivanti dal progetto pilota attivato nel comune di Villafranca a partire dal luglio 2017.

Il progetto pilota costituisce da una parte il punto di partenza e dall'altra la risposta che il gestore ha dato alle istanze fatte dal Consorzio: la normativa pone obiettivi di raccolta differenziata, di effettivo recupero di materia e quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che obbligano il ns. territorio a fare un salto di qualità rispetto ai risultati al momento raggiunti. Occorre, come già evidenziato nella redazione del DUP 2017 che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale).

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (conferenza d'ambito) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA

Il Consorzio ha proseguito, attraverso la struttura che i comuni gli hanno assegnato, l'attività prevista dalla normativa ed in particolare dalla L.R. 24/2002 e s.m.i. avendo ben presente che la normativa prevedeva, già nel corso del 2013, la chiusura dei consorzi di funzione ed il sorgere della conferenza d'ambito provinciale (legge regionale 7/2012).

Al momento sia i consorzi di funzione che le Associazioni d'ambito (ATO-R) operano in regime di prorogatio e la Città Metropolitana (che è subentrata alla Provincia dal gennaio 2015) ha assunto le funzioni precedentemente in capo a quest'ultima.

L'organizzazione del servizio deve tener conto del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161); particolare attenzione è stata posta agli indirizzi del piano al fine di poter cogliere le indicazioni e migliorare il servizio.

Come già emerso in fase di approvazione del consuntivo 2016, anche i risultati conseguiti nel primo semestre 2017 non raggiungono (a livello di bacino) gli obiettivi previsti dalla normativa.

E' stata per lo più completata da parte di alcuni comuni l'attività informativa/comunicativa rivolta alle utenze domestiche, attraverso il personale volontario individuato dalle amministrazioni comunali, (anche attraverso la distribuzione di un set di 3 borsoni da 30 lt/cad. per la raccolta differenziata di carta, plastica/metalli e vetro). L'attività è stata preceduta dalla formazione dei

volontari (come già avvenuto per le attività rivolte all'utenza non domestica ed al compostaggio) e particolare attenzione è stata volta al miglioramento della raccolta differenziata dell'organico. Sarà obiettivo di questi ultimi mesi individuare nuove forme di contatto all'utenza per completare la distribuzione dei gadgets nei territori che hanno avuto maggiori difficoltà.

ACEA ha individuato l'umido come la maggiore criticità del territorio in termini di raccolta differenziata / maggior produzione di rifiuti e su questo si concentrerà lo sforzo del Consorzio, del soggetto gestore e dei comuni.

Affiancando le amministrazioni comunali che hanno voluto avviare, nel corso di questi mesi, attività di controllo sul proprio territorio, sono state fornite da parte del consorzio le frequenze delle raccolte dei rifiuti comprese le raccolte differenziate per le distinte tipologie merceologiche in modo da poter permettere il monitoraggio del servizio sia in termini di costi sia in termini di qualità del servizio (a distanza di alcuni anni dall'attivazione del sistema ecopunti diventa utile valutare eventuali fenomeni di variazione nelle abitudini dell'utenza, nei cambiamenti del tessuto urbano e sociale o ricercare economie gestionali nella raccolta dei rifiuti che richiedono modifiche del servizio di raccolta rifiuti).

L'attività di controllo è altresì volta a verificare il rispetto del contratto di servizio; per dare uniformità al territorio consortile la maggior parte dei comuni del bacino ha recepito il regolamento dei servizi portato in approvazione nella conferenza dei servizi nel dicembre 2008 ed aggiornato a dicembre 2011.

Nel corso del primo semestre il Consorzio, dando seguito alle linee guida approvate nel corso del 2016, ha avviato una indagine conoscitiva sulla produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche; l'attività, in un primo tempo assegnata al gestore, è ora portata avanti direttamente dal consorzio con la collaborazione degli uffici comunali e dovrà fornire entro il mese di settembre un quadro complessivo sulla produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche più significative (individuate in base all'incrocio della banca dati Tari e la Camera di Commercio), l'uso dei servizi dedicati e/o della rete di ecoisole. I dati saranno analizzati dal gestore Acea prima della predisposizione del PTF 2018.

Non secondaria sarà la predisposizione di una banca dati comune per la tracciatura e gestione dei servizi dedicati (Comuni/ACEA/Consorzio) in modo da rendere efficaci le informazioni sulle cessazioni/volture/cambi di attività sul territorio e la pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso la tracciabilità ed il conoscimento dei conferimenti e dell'utenza; ACEA ha ricevuto l'incarico di mettere in funzione i TAG già nell'autunno del 2016; al momento non sono state fornite indicazioni sui tempi entro i quali verranno acquisiti e forniti i dati.

In ultimo non possiamo ignorare, in attuazione degli indirizzi del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161) e del decreto ministeriale 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", pubblicato sulla GU n. 146 del 24.06.2016 che dà facoltà alle Regioni di conteggiare, nella quota di raccolta differenziata, i rifiuti avviati a compostaggio.

Al riguardo il Consorzio ha in corso l'approvazione di un regolamento consortile che i comuni potranno adottare (nelle more dell'adozione di specifico provvedimento da parte della Regione Piemonte) congiuntamente all'istituzione dell'albo dei compostatori, alla tracciatura delle modalità di compostaggio, all'attivazione da parte delle amministrazioni comunali della riduzione, all'attivazione di linee guida/procedure per la formazione dell'utenza ed il controllo attraverso convenzioni con associazioni già operanti in materia di servizi di tutela del territorio.

Circa la gestione dell'albo, attività in carico alle singole amministrazioni comunali, il consorzio sta verificando la possibilità di uniformare le modalità di gestione sugli applicativi Tari in modo da poter acquisire le informazioni utili sulla pratica del compostaggio domestico facendo sì che venga riconosciuta questa mancata produzione di rifiuti nel calcolo della raccolta differenziata.

Occorre infine ricordare che, a seguito di quanto deliberato nell'assemblea del 27 dicembre 2012 e ripreso successivamente dal Consiglio Direttivo resta da perfezionare il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A, sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente;

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non erano previsti interventi nell'esercizio 2017; l'attuazione di quanto espresso nella deliberazione assembleare del 27 dicembre 2012 individua la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa quale soggetto preposto per l'adeguamento dell'ecoisola di Torre Pellice (l'unica non adeguata alla normativa). A fronte di questo impegno il Consiglio Direttivo ha valutato la soluzione progettuale del gestore ritenendola troppo onerosa anche per l'incremento dei costi determinati dalla richiesta del gestore della rete idrica. Congiuntamente con l'amministrazione comunale di Torre Pellice è stata definita la chiusura di detto impianto riducendo il previsto costo di adeguamento dell'ecoisola attraverso un intervento collaterale volto a mitigare gli effetti negativi derivanti dalla chiusura dell'impianto.

E' stata mantenuta, nell'ambito della programmazione triennale, la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio (al momento non ci sono bandi di finanziamento da parte della Regione Piemonte).

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

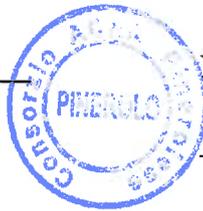
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 26 LUG 2017.

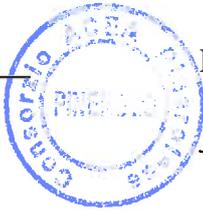
Pinerolo, li 26 LUG 2017.



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 26 LUG 2017.



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 26 LUG 2017 al 10 AGO 2017, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA - 5 AGO 2017

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 18 SET 2017



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

